

Superstrada, crescono i contrari

► L'ex deputato del Pd Giovanelli si schiera con il sindaco Gambini

INFRASTRUTTURE

Fano-Grosseto, cresce il fronte del no. E ora il project financing rischia di saltare per la mobilitazione del territorio. A gennaio i sindaci di Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Peglio, Sant'Angelo in Vado, Fermignano, Urbania e Urbino porteranno in consiglio comunale un documento con cui si oppongono all'attuale progetto, mentre approvano il vecchio tracciato redatto dalla Provincia di concerto con i Comuni. «Andiamo avanti anche se questa protesta - aveva detto il sindaco urbinata, Maurizio Gambini - dovesse far saltare del tutto l'opera». Parole condivise anche da Oriano Giovanelli.

L'ex deputato Pd, ora direttore generale del gruppo democrat alla Camera, ritiene che l'opera sarebbe troppo impattante per la vallata del Metauro. «Il sindaco Gambini avrebbe dichiarato di essere pronto a fare le barricate contro il nuovo progetto della Fano-Grosseto anche se questo dovesse voler dire rinunciare al completamento della strada dei due Mari - scrive sulla pagina Facebook - Sono totalmente d'accordo con questa posizione e vorrei rafforzarla nella sua ultima parte. Lo "sbrego" della valle del Metauro non vale una strada che nasce vecchia, quando con un adeguamento della Flaminia si possono raggiungere gli stessi risultati logistici salvaguardando l'ambiente e il paesaggio. Bravo sindaco Gambini». A riprova che l'orientamento sulla Strada dei Due Mari stia cambiando tra le fila del centrosi-

nistra, anche la firma del sindaco di Peglio, nonché presidente della Provincia, Daniele Tagliolini sul documento dei sindaci. Il suo predecessore Matteo Ricci si era speso con forza per il completamento dell'opera. Ora il nuovo numero uno di viale Gramsci è pronto a fare retromarcia qualora i progettisti non dovessero ascoltare le istanze del territorio. A partire proprio da Urbania. «Tutti riteniamo che l'opera possa essere importante sia per il sistema viario che per il rilancio dell'economia ma si deve seguire il vecchio pro-

ANCHE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA TAGLIOLINI DICE NO AL NUOVO TRACCIATO CHE NON PIACE A SETTE COMUNI

getto: con quello nuovo non ci stiamo - commenta il sindaco di Urbania, Marco Ciccolini - Si torni al tracciato originario. I Piani regolatori di questi territori sono stati definiti in base a quelle indicazioni del Prg. Se dovesse arrivare l'aut aut? Speriamo di non arrivare a quel punto». A dire il vero da mesi non si sa più nulla del project e neppure delle aziende interessate a realizzarlo. Un'associazione temporanea d'impresa, composta da Cmc Ravenna, Astaldi e Strabag, aveva avanzato una bozza di proposta progettuale che per il completamento richiedeva un investimento di 2 miliardi e 900 milioni di euro. Un risparmio di un miliardo rispetto all'ipotesi iniziale. «Il nuovo progetto passa troppo vicino al centro urbano di Mercatello mentre ad Urbania l'impatto sulla piana di Asdrubale è enorme: rovina il territorio».

Lu.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanelli, direttore generale del gruppo Pd alla Camera